



N° 4333-348- del Repertorio addi 12-2-92
Atto di donazione per la costituzione di un'istituzione di diritto di famiglia, capda Luigi Ma
Vittorio Emanuele, figlio per primo di suo
e per volontà della Signora Maria di Felice
L'anno mille novecento ventisei.

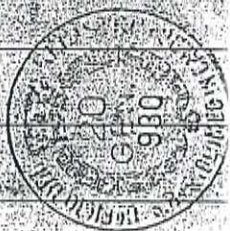
VIII E.F. addi decimo dicembre del 1900
scilicet, nella casa dei signori Marcello
di Coletti, in via di Santa

Giuseppe a me dottore Giuseppe Car
ca fu Giovanni, Notario residente
in Martolano in fatto ed ment
to al Collegio Notarile di Benevento
alla presenza di Pietro di Giovanni
Antonio, presidente, e fautori e Not
ario fu Giovanni, apud Colliere, patron
bruali e doncellati in Martolano, tess
moni Donata me not.

Li sono costituiti
il reverendo don Giovanni Magli
fu Magli, decano, e don
Donatano e doncellato in Martol
e, ed.

Il signor Antonio Marcello
di Coletti fu Donatano, proprie

Registrato a S. Bartolomeo in Galderano	1900	Vol. VIII	Foglio 161
2 GEN 1900	1900	Vol. VIII	Foglio 161
Esate L. di Martolano	1900	Vol. VIII	Foglio 161
Procedimento	1900	Vol. VIII	Foglio 161



Ultimo alla via
L'impulso

selice, nella espressione qualità di Tesoro
di del comune di Baselice.

Le costituzioni sono da me volute perso-
nalmente conosciute e della loro iden-
tita personale e capacità giudicare
sono certo.

Ritornando il reverendo don Giovanni
Muglioli che nella antichità della città di
Basilica di Baselice, allo scopo di curare
la educazione dei piccoli figliuoli
del popolo prima che frequentino
le scuole primarie, è venuto alla
determinazione di recedere promulga-
re la istituzione di un asilo infan-
tile da farsi sorgere in questo comu-
ne. Malo fortunato egli intende e
capire i primi fondi la cui rendita
debbano essere devoluta per spese di
surgimento dello erigendo asilo,
ed all'acopo egli intende elargire
alla comune di capitale di lire cin-
quantamila in cartelle di rendita
del debito Pubblico, consolidato per
e stanzando per cento, per il tutto che
l'anno 1811 L. 1. d. 1. 2.000



ed il suo giuramento posteriori
debba essere subordinati alle condi-
zioni e clausole che egli intende de-
dere.

All'ora egli ha portato a conoscenza del
Podestà di questo comune il suo deside-
rio, e, mentre questi ha accolto con en-
tusiasmo l'offerta del servizio, due fi-
gliuoli, Niccolò, gli ha tributato i giu-
rati, e, per l'opera, ha promesso di
laudare, e di dare, che egli è desideroso
di compiere.

A rendere un fatto compiuto il progetto
di cui l'incarico si rende necessario, l'atto
di donazione e di trasferimento per cui
le parti costituite sono addiventate al-
la stipula del presente atto che dovrà
essere regolato dai seguenti passi e con-
dizioni:

Articolo 1.

La presente narrazione formerà parte
integrante e costitutiva di questo at-
to, senza di che il donante non si sarebbe
addiventato.

In virtù di esso il Reverendo don Giovanni
in qualità di amministratore ed in
reducibilmente il capitale di lire
cinquantamila la cui rendita dovrà es-
sere erogata per contribuire alle spese
di un Istituto asilo infantile da erigere
in Partecipazione ed essere retto dalle
regole, condizioni e statuti di cui ap-
presso.

Articolo III

Il capitale di cui innanzi, costituito
da cartelle al portatore del consolidato
tre per cento è approssimato da
dici titoli dei quali:

a) uno di lire nominali ventimila, al
numero 90.719

b) sette di lire nominali quattromila
ciascuno, coi numeri 55.349-279,
156-113, 237-115, 238-112, 239-113,
240-115, 241-

c) due di lire mille nominali ciascuno
coi numeri 110.397-116.739

Articolo IV

L'Istituto asilo dovrà essere eretto in
ente morale nel perentorio termine di un

si dicia da oggi

Articolo V.

Il detto asilo dovrà essere diretto da una
re debitamente riconosciuta dall'Autorità
ecclesiastica ed in esso dovrà venire im-
partita un'educazione conforme ai princi-
pi della morale cattolica.

Articolo VI.

La disciplina dell'asilo dovesse essere
della stessa o dovesse essere simile
alla educazione che si dà in quella dal bo-
negliere desiderata, e nella ipotesi che
l'asilo medesimo dovesse per qualche
motivo non più funzionare, il con-
tento del capitolo e dell'asilo dal sacerdote
dell'asilo dovrà essere riferito a lui
chito, se in vita, ed in caso fosse deceduto,
ai suoi eredi legittimi o testamentari.

Articolo VII.

Il capitolo di cui si parla nell'asilo viene
conservato, a una volta e dei testamenti,
al signor Antonio Marcello de Colletta,
nella esclusiva qualità di Podestà di Ra-
lice, il quale viene in conseguenza a de-
ci e a quelle appaltare e lo rappresen-